

PERSONAGGI

di Daniele Soragni
Foto Massa/Studio Petrosino

La telefonia corre sul mare. Lo solca su una barca a vela di **12 metri e 70** (volevamo scrivere di quasi tredici metri, ma ci hanno spiegato che, per i velisti, c'è la sua bella differenza) dal nome, per l'occasione, decisamente perfetto: «Good bye». Perché è un saluto che, all'inglese, si fa a chi va via, a chi parte. E queste ragazze se ne sono davvero andate, hanno sciolto gli ormeggi al porto di **Genova** e, dal momento che hanno «perso» l'automobile, cercano di raggiungere **Venezia** via mare. Stiamo parlando, l'avete capito, delle tre ragazze più famose dell'estate italiana: le protagoniste degli spot della nuova campagna Tim (quattro per il momento) che da settimane impazzano sul piccolo schermo. Sono, in ordine di gerarchia navale, Cristiana Monina al timone, Petra Loreggian alle vele e Gaia Bermani in cambusa. Scelte, quasi, per caso. La prima a essere contattata è Petra, dj e conduttrice televisiva, che a sua volta, saputo che la Tim cercava una donna skipper, segnala Cristiana, conosciuta durante una regata a Numana, sulla riviera marchigiana. Poi si aggiunge Gaia, la più piccola, scelta attraverso un casting. Ma per saperne di più sulle no-

• continua a pag. 63

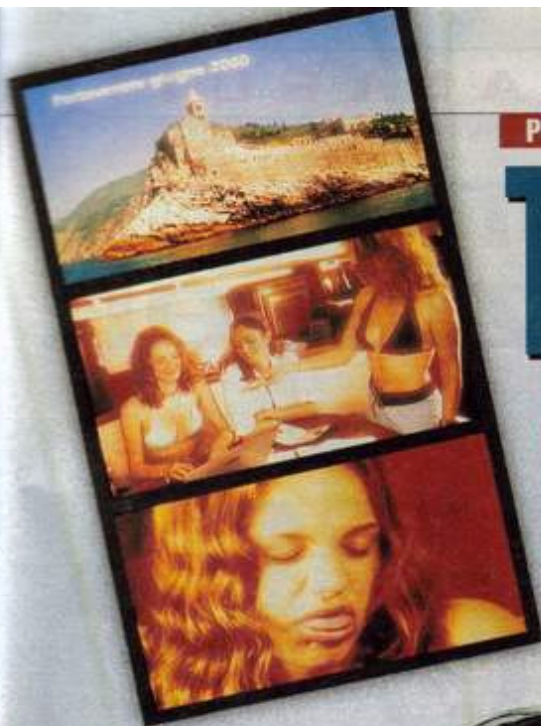
Sono Cristiana, Gaia e Petra, le protagoniste della nuova campagna Tim, tormentone dell'estate. Stanno circumnavigando l'Italia e in ogni porto si fa festa. E così la pubblicità diventa fiction. «È la storia di un'amicizia in chiave femminile», dicono all'agenzia Testa, «e dei tempi che cambiano»

Una barca tutta rosa

Da sinistra, Cristiana Monina (Ancona, 5/1/1970, Capricorno), Gaia Bermani Amaral (San Paolo, Brasile, 16/9/1980, Vergine) e Petra Loreggian (Milano, 5/11/1972, Scorpione) sulla loro barca, una Oceanic 411, qui al largo dell'Argentario.

PUBBLICITÀ DA GENOVA A VENEZIA IN BARCA... COL TELEFONINO

Tre donne in mezzo al mar



LO SPOT PAROLA PER PAROLA

MEGLIO DI COLOMBO

Siamo verso sera, la barca è ferma in una caletta mentre Cristiana sta gettando l'ancora. Gaia è sotto coperta e sta digitando sulla tastiera di un computer portatile. Arriva Petra.

Petra: «Allora si mangia?».

Gaia: «Un attimo, devo vedere una cosa su Internet».

Arriva anche Cristiana

Cristiana: «Ma è pronto?».

Petra: «Un attimo che deve collegarsi a Internet».

Cristiana si rivolge a Gaia

indicando il suo telefonino

Cristiana: «Allora usa questo».

Gaia: «Il tuo telefonino?».

Cristiana: «È il Wap della Tim».

Gaia: «Cosa vuol dire Wap?».

Petra: «Allora, in inglese Wireless Application Protocol, in italiano che puoi navigare meglio di Colombo».

Gaia: «Il tenente?».

Petra: «Vabbè Gaia... lascia perdere».

Gaia le risponde con una pernacchia che scatena l'ilarità delle ragazze.

• continua da pag. 60

stre donne in mezzo al mare leggete le loro schede qui a fianco, mentre per quanto riguarda la campagna pubblicitaria c'è subito da considerare come si stia allargando il fenomeno della pubblicità «seriale», ovvero delle **campagne a episodi**. Oddio, niente di nuovo: Carosello docet. Ma mentre un tempo si assisteva a piccoli sketch (e i siparietti di Carosello ne erano la perfetta cornice), oggi la storia si dipana e, come in una fiction o in una soap televisiva, veniamo rimandati all'episodio successivo. Insomma, la storia continua, come nei recenti casi della fucilazione di Massimo Lopez (Telecom) o degli amici in giro per l'Europa a cercare la promessa sposa di uno di loro (Clio). Non a caso dietro questa campagna c'è **Mauro Mortaroli**, creativo dell'agenzia Testa e inventore, fra i tanti, proprio del tormentone-fucilazione e del caffè in Paradiso. «Questa», dice Mortaroli, «è la storia di un'amicizia di tre donne dei giorni nostri che, eh sì... i tempi sono davvero cambiati, possono risolvere i loro problemi senza l'aiuto di noi uomini».

D. S.



GAIA

Gaia Bermani Amaral compirà vent'anni a metà settembre. È nata a San Paolo del Brasile da padre brasiliano, un fotografo di moda, e madre italiana, la modella più famosa in Brasile negli Anni 80. Gaia vive a Milano, con la madre, da undici anni. Ha appena conseguito la maturità classica e vorrebbe studiare Scienza della Comunicazione. Lavora come modella per l'agenzia Élite, ha già prestato il suo volto alle campagne Coca-Cola e Axe ed è apparsa nell'ultimo film di Francesco Nuti «Io amo Andrea».

CRISTIANA

Cristiana Monina ha trent'anni, è marchigiana e vive a Civitanova Marche dove lavora in un'azienda che produce arredi e tessuti, vele comprese, per barche. Ma la sua vera passione è andar per mare. È stato suo padre a farle amare le barche, iscrivendola a un corso di vela quando aveva nove anni. Cristiana è stata campionessa nella categoria Laser nel 1996 e oggi, spot permettendo, gareggia nella disciplina Match Race.



PETRA

Petra Loreggian ha 27 anni ed è milanese. Ha cominciato facendo la dj a Radiodue e a RDS; recentemente ha condotto su Italia 1 «Rapido». «Adoro», dice, «parlare e fare le interviste». E infatti è lei la «voce» del trio. «Ma da grande», aggiunge, «voglio dedicarmi all'agriturismo». Un'altra sua passione sono i gatti: ne ha due, Birba e Mosè (che quando è per mare affida alla nonna), e un terzo tatuato sulla spalla sinistra.

Tre donne in mezzo al mar

LO SPOT PAROLA PER PAROLA

LA FIGLIA DEL TENENTE

La barca sta navigando. Gaia esce da sotto coperta e mostra la confezione di un telefonino.

Gaia: «E questo Timmy di chi è?»

Petra: «È mio».

Gaia: «Come mai l'hai comprato?»

Petra: «Perché ci sono 50.000 lire di telefonate gratis in più».

Gaia: «Ma non ce l'avevi già?»

Petra: «Sì, ma adesso non ce l'ho più...».

Gaia: «L'hai perso...».

Petra: «Non proprio».

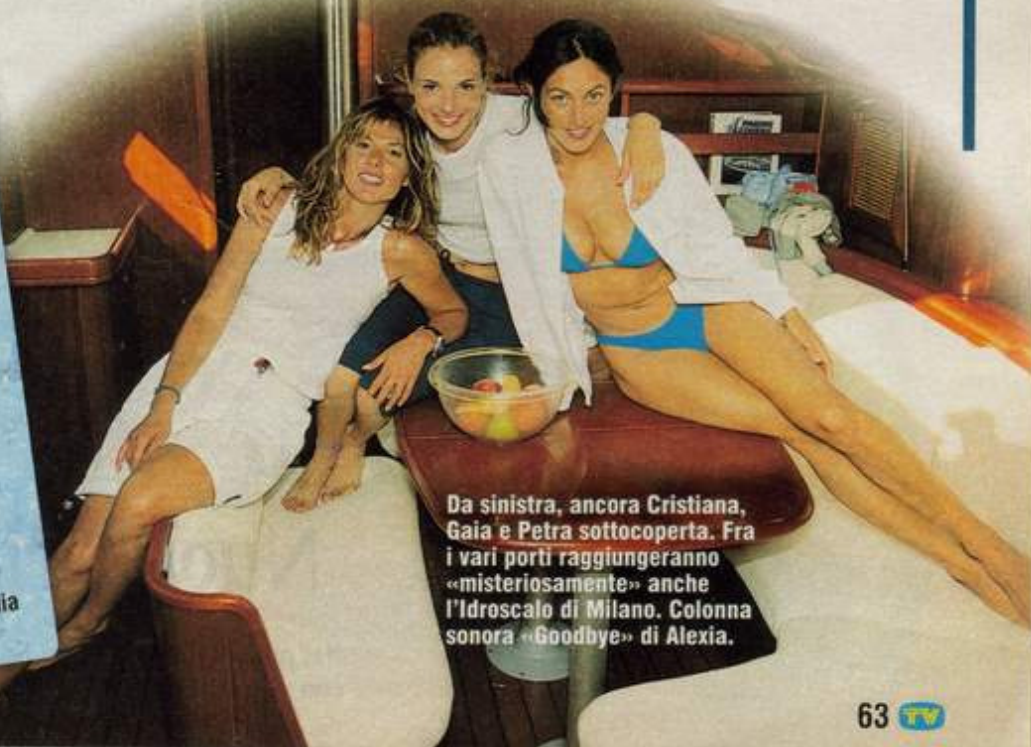
Gaia: «E allora dov'è?»

Cristiana: «Indovina...».

Le due amiche si guardano e Gaia capisce al volo

Gaia: «Nella macchina?».

Petra: «Ma dai. Abbiamo a bordo la figlia stordita del tenente Colombo».



Da sinistra, ancora Cristiana, Gaia e Petra sottocoperta. Fra i vari porti raggiungeranno «misteriosamente» anche l'Idroscalo di Milano. Colonna sonora «Goodbye» di Alexia.